



CITTA' DI RAGUSA

COPIA Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Innovazione del sistema di Assistenza economica a singoli nuclei familiari in difficoltà. Affidamento all'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" del servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica erogato dal Comune di Ragusa, progetto FederALFA.

N. 65

Data 28.12.2004

L'anno duemilaquattro addì ventotto del mese di dicembre alle ore 17.00 e seguenti e nella sala Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) AREZZO CORRADO (U.D.C)	X		16) IACONO GIOVANNI (MARGH)	X	
2) AREZZO GIUSEPPE (F.I)	X		17) LA ROSA SALVATORE (U.D.C.)	X	
3) BARONE FRANCESCO (F.I)		X	18) LAURETTA GIOVANNI (D.S)	X	
4) BATTAGLIA SALVATORE (A.N.)	X		19) MALFA MARIA (M)	X	
5) BITETTI ROCCO (A.N.)	X		20) MARTORANA SALVATORE (MARGH)	X	
6) BURGIO GIUSEPPE (D.S)	X		21) MASSARI GIORGIO (MOV. DEM. LOC.)		X
7) CALABRESE ANTONIO (D.S)	X		22) MASSARI LAURA (A.N.)		X
8) CASCONI MARIA (PROG. RG)	X		23) OCCHIPINTI SALVATORE (F.I.)	X	
9) CRISCIONE SALVATORE (U.D.C)		X	24) PIOGGIA FRANCESCO (U.D.C)	X	
10) DI NOIA GIUSEPPE (S.D.I)		X	25) RUSSO RICCARDO (M(MARGH.))	X	
11) DISTEFANO CARMELO (MARGH)	X		26) SCHEMBRI ANGELO (RG. SOPRATT)	X	
12) FIDONE SALVATORE (U.D.C)	X		27) TASCA MICHELE (F.I.)	X	
13) FRASCA FILIPPO (A.N.)		X	28) TERRANOVA SALVATORE (M. DEM. LOC)	X	
14) FRISINA VITO (D.S)	X		29) TUMINO ALESSANDRO (D.S.)		X
15) GIAQUINTA SALVATORE (D.S)		X	30) VACCARO BIAGIA (F.I.)	X	

Presenti 21

Assenti 9

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, ne assume la presidenza il Sig. Salvatore Fidone il quale, con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune Dr. Michele Busacca, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Dirigente del Settore Servizi Sociali sulla delibera di Giunta di proposta al consiglio n. 933/04

Ragusa, li 20.12.04

Il Dirigente  
f.to Dr. Alessandro Licitra

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario sulla delibera di G.M. di proposta al Consiglio n. 933/04

Ragusa, li 20.12.04

Il Responsabile di Ragioneria  
f.to Dr. Salvatore Grande

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale sulla delibera di G.M. di proposta al Consiglio n. 933/04

Ragusa, li 20.12.04

Il Segretario Generale  
f.to Dr. Gaspare Nicotri

## IL CONSIGLIO

Premesso che in questi anni il Comune di Ragusa ha dato risposta ai fenomeni di povertà socio-economica, di singoli cittadini e di interi nuclei familiari, attraverso l'assistenza economica in forma continuativa, temporanea e straordinaria così come previsto dall'attuale regolamento comunale per l'assistenza sociale.

Che il sussidio economico ha rappresentato, per parecchie famiglie ragusane l'unica fonte di sostentamento che ha permesso di tamponare condizioni economiche di intere famiglie, al di sotto della soglia di povertà.

Che il numero delle istanze presentate a questo ufficio dal 1/1/2004 al 30 novembre 2004 è di circa 850.

Che le istanze di sussidio economico presentate oltre ad aumentare di anno in anno, coinvolgono i cosiddetti "nuovi poveri" cioè nuclei familiari che a causa della perdita del lavoro di uno dei componenti o per altri eventi negativi interni alla famiglia, vengono risucchiati all'interno del circuito della povertà.

Che con l'entrata in vigore della legge quadro n°328/00 i comuni sono invitati a sperimentare modalità innovative per indurre nuove risposte ai fenomeni di vecchia e nuova povertà, in alternativa al sussidio economico e che non siano frammentate e occasionali con riferimento al bisogno del soggetto e non all'appartenenza a "categorie sociali".

Evidenziato che, secondo quanto si afferma nelle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana, il concetto di "nuove povertà" interessa diverse categorie di persone quali: donne ultra quarantenni espulse dal mercato del lavoro, famiglie monoreddito con soggetti a carico, disoccupati, soggetti svantaggiati, e che gli obiettivi delle politiche di contrasto alla povertà sono sintetizzabili nella promozione di interventi per l'accesso al lavoro da parte delle categorie più fragili attraverso piani di sviluppo locale e misure formative per le fasce più deboli del mercato, prevenzione dei rischi di esclusione sociale, attivando percorsi di accompagnamento in collaborazione con il terzo settore e il volontariato, coordinamento tra i diversi attori sociali che operano nel settore.

Visto il Piano di Zona socio-sanitario del distretto n°44 approvato con Accordo di programma sottoscritto in data 14/11/2003 dai sindaci dei Comuni del distretto 44 e dal Direttore Generale dell'AUSL 7;

Preso atto che il Piano di Zona, definitivamente approvato dalla Regione siciliana in data 23 marzo 2004, strumento di programmazione triennale, ridefinisce il nuovo sistema dei servizi socio-sanitari che le istituzioni, i soggetti pubblici (comuni e AUSL) e del privato sociale intendono garantire per la tutela dei cittadini di tutto il territorio distrettuale;

Che il Piano di Zona del distretto n°44 riporta tra gli obiettivi la prevenzione di situazioni di marginalità e di assistenzialismo attraverso la promozione di mezzi di sviluppo e di integrazione sociale di persone in difficoltà economica, la promozione di interventi e politiche sociali per realizzare l'autonomia e forme di autogestione volte all'inserimento lavorativo.

Che relativamente all'area Povertà e Nuove povertà il Piano di Zona prevede l'attuazione dell'azione n° F7 (LIVEAS) "servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica" con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale con la realtà quotidiana e stimolare il protagonismo degli utenti sussidiati attraverso attività di vario tipo socio-lavorativo ed educativo.

Che relativamente al suddetto servizio, il Piano di Zona prevede, per il Comune di Ragusa, la continuità dell'intervento attraverso l'affidamento all'Associazione di volontariato Mondo Nuovo, soggetto ideatore e proponente del progetto di integrazione sociale e culturale.

Rilevato inoltre che dal 1995 l'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" ha avviato il servizio di integrazione sociale e culturale rivolto ai soggetti che usufruiscono del sussidio economico da parte del Comune, attraverso il metodo dell'animazione socio culturale, dei destinatari del sussidio.

Preso atto che il consiglio Comunale con delibera n°06 del 14/02/2001, e con delibera n° 59 del 20/11/2002 ha affidato, all'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" il servizio di "Animazione sociale e culturale e formazione sul campo in favore di soggetti con difficoltà economica scelti dalle liste degli utenti sussidiati ed in alternativa al sussidio".

Rilevato che l'esperienza fin qui acquisita da parte dell'Associazione di volontariato Mondo Nuovo, del tutto particolare ed innovativa nel campo delle politiche sociali attive ha peraltro evidenziato la necessità di una rivisitazione in alcuni aspetti di contenuto per dare risposte diversificate alle diverse tipologie di utenti che il comune di Ragusa assiste e che spesso hanno bisogno di percorsi di inclusione più lunghi e diversificati.

Considerato inoltre che il settore 12° ha avviato un articolato processo di riordino del servizio di assistenza economica, attraverso la revisione degli strumenti di valutazione del bisogno e nonché di procedure amministrative interne al servizio, al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza dell'intervento di sostegno socio-economico.

Che a seguito dell'avvio di un tavolo di concertazione tra l'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" ed il Comune di Ragusa nelle persone dell'Assessore ai Servizi Sociali e del Dirigente del Settore 12°, si è pervenuto ad una nuova ipotesi progettuale per il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica con le seguenti risultanze:

- ⇒ Realizzazione del laboratorio protetto finalizzato per i soggetti che non sono in grado di svolgere servizi di pubblica utilità a causa di condizioni culturali, sociali e psicologiche per nulla idonee allo svolgimento di servizi che richiedono piena responsabilità da parte del soggetto. L'obiettivo dei laboratori protetti è quello di educare i soggetti che ne fanno parte alla cultura dell'impegno, al rispetto delle regole, attraverso la realizzazione di attività lavorative ed artistiche svolte in ambiente "protetto" sotto la supervisione dei tutors;
- ⇒ Realizzazione di laboratori artistico-artigianali rivolti ad un numero ristretto di soggetti inseriti nel progetto, (massimo 30) con l'obiettivo di favorire processi di fuoriuscita e di autoimprenditorialità e di inserimento nel mercato del lavoro;
- ⇒ La realizzazione dei servizi civici relativi alla custodia ed alla piccola manutenzione non specialistica delle ville comunali, nonché alla piccola manutenzione non specialistica di immobili comunali, aree verdi, impianti comunali, strade, piazze, ecc..
- ⇒ Stesura di un regolamento interno al servizio di integrazione sociale e culturale al fine di stabilire regole comuni e condivisa su alcuni aspetti: l'erogazione del sussidio in un'unica soluzione senza possibilità di acconti; la regolamentazione delle assenze dal servizio senza giustificazione; l'impossibilità del recupero per le assenze ingiustificate.

Che l'Associazione Mondo Nuovo, di conseguenza, ha fatto pervenire con nota n° 68582 del 29 novembre 2004, la nuova riformulazione del progetto denominato "federALFA".

Vista la legge Regionale n° 22 del 9 maggio 1986 art. 3 lett. S) che recita: riguardo alle modalità di intervento e forme di assistenza, si possono prevedere altre forme di assistenza integrative degli interventi, idonee a sostenere il cittadino in ogni situazione temporanea o permanente di insufficienza di mezzi economici e di inadeguata assistenza familiare.

Vista la legge Regionale n° 22 del 7 giugno 1994 - Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato;

Visto la Legge 8 novembre 2000 n° 328 – Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e servizi sociali che l'articolo 6 comma 2 conferisce ai comuni le seguenti attività: programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione da realizzare attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore. I comuni inoltre devono provvedere a promuovere nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locale tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria.

Visto il Decreto del presidente della Regione del 4 novembre 2002 – Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana che al capitolo 6° paragrafo 6.1 – Le vecchie e nuove povertà, recita: *I piani di zona dovrebbero prevedere, in alternativa al sussidio economico, modalità di intervento similari, anche a titolo sperimentale, per indurre nuove risposte alla povertà che non siano frammentate e occasionali, commisurando i sistemi di assistenza economica ad uniformità e chiarezza dei criteri di accertamento del reddito con riferimento al bisogno e non alla appartenenza a categorie svantaggiate, valorizzando le capacità e potenzialità dei soggetti da assistere e sviluppando forme di accompagnamento sociale in collaborazione tra soggetti pubblici, soggetti del terzo settore o privati presenti sul territorio, anche con l'inserimento di queste attività nei piani di sviluppo locale.*

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001;

Vista la legge Regionale n° 10/03 che interviene a sostegno di nuclei familiari con temporaneo e particolare disagio di carattere socio economico.

Visto il regolamento comunale per l'Assistenza sociale approvato con deliberazione consiliare n° 40 del 26 aprile 1989;

Ritenuto per le motivazioni sopraesposte, la necessità di intervenire con successivi atti deliberativi e nelle sedi istituzionali preposte, sull'intero Sistema di assistenza economica, attraverso la revisione di strumenti di valutazione e di procedure amministrative, per la realizzazione di nuovi interventi e servizi nonché per la revisione di alcuni regolamenti comunali, in particolare: Il regolamento sull'assistenza economica, approvato dal C.C. in data 30 marzo 1992 con atto n°23 ed il regolamento sull'affidamento di servizi alle cooperative sociali di tipo B.

Rilevato che quest'ultimo processo di revisione dei regolamenti terrà conto dei seguenti aspetti innovativi:

- *L'erogazione di sussidi economici va sempre finalizzata a percorsi individuali volti al superamento delle condizioni di disagio economico che prevedano diverse forme di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.*
- *L'erogazione non deve avere carattere di continuità nel tempo in quanto il rischio di condizionare in modo negativo l'utenza educandola ad un passivo assistenzialismo è alto;*
- *L'assistenza economica rappresenta uno degli strumenti utilizzati dall'ufficio di servizio sociale, attivando contemporaneamente altri interventi (es: aiuto nel reperimento di un lavoro);*
- *Le prestazioni possono essere erogate in denaro oppure in beni di prima necessità*
- *Gli interventi di sostegno al reddito vanno differenziati in base ai bisogni dei richiedenti assistenza*
- *I progetti di inserimento lavorativo dovranno prevedere sempre la fuoriuscita di soggetti deboli dal circuito dell'assistenza comunale, attraverso percorsi di lavoro all'interno di imprese profit o non profit con la presenza del tutor di inserimento;*

Che tale processo di revisione dei regolamenti comunali, dovrà essere avviato successivamente ed approvato con appositi atti deliberativi.

Che il processo di riordino sopradescritto passa inoltre attraverso la realizzazione di un **PATTO SOCIALE PER L'INCLUSIONE**. L'idea è mutuata dal linguaggio utilizzato dai patti territoriali per l'economia che vengono stipulati in diverse aree del nostro Paese. È una idea di partnership, di collaborazione alla pari tra enti e soggetti differenti con interessi e obiettivi di pubblica utilità e di corresponsabilità del "patrimonio sociale".

La scommessa è quella di mettere insieme risorse e progettualità per la crescita generale del territorio e della qualità della vita sociale.

Che l'idea generale del patto sociale, inoltre, va collocata nello scenario attuale delle politiche sociali **ATTIVE**, le quali sempre più investiranno le responsabilità dei territori, dei municipi, delle loro istituzioni e dei loro cittadini.

Che l'idea forza del "patto" è quella di sviluppare un forte coinvolgimento delle componenti produttive della comunità, nei confronti delle politiche di inclusione sociale, in quanto non si può parlare di sviluppo socio-economico di una collettività indipendentemente da un suo sviluppo sociale e culturale.

**Ritenuto che in questa prima fase del processo di riordino del sistema di assistenza economica, gli interventi che s'intendono avviare, riguardano:**

**1. AZIONE 1 - SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA EROGATA DAL COMUNE DI RAGUSA.** Il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica in favore dei soggetti iscritti nelle liste dell'assistenza economica del Comune di Ragusa ammissibili al sussidio, prevede tre misure al proprio interno:

La prima misura riguarda lo svolgimento dei seguenti servizi di utilità pubblica:

- La piccola manutenzione ordinaria di beni comunali (aree verdi, immobili, impiantistica, terreni di proprietà comunale, ecc..) sotto la guida dei tecnici del comune.
- La custodia delle 4 ville comunali (villa margherita, villa di Ibla, villa Archimede, villa Goggia) la custodia e la pulizia dei servizi igienici pubblici.
- Piccoli lavori su strada e decoro della città consistenti nella raccolta di erbacce, lattine, ed altre attività finalizzate al decoro ed alla pulizia della città.
- Piccoli lavori di varia natura in siti, immobili o terreni di proprietà comunale.

La seconda misura riguarda la realizzazione dei laboratori protetti finalizzati ai soggetti che non sono idonei, a causa di problemi di carattere psico-fisico, culturale e sociale allo svolgimento di servizi di pubblica utilità.

La terza misura riguarda la creazione di laboratori artistico-artigianali che hanno l'obiettivo di fare acquisire ai soggetti assistiti, competenze di natura tecnica in diversi settori professionali: pittura, falegnameria, ricamo, ecc..

La finalità del progetto è quella di realizzare una significativa integrazione sociale e culturale degli utenti sussidiati con la loro realtà quotidiana rendendo la disoccupazione un momento non di esclusione sociale, ma di inclusione e di protagonismo sociale.

**2. AZIONE 2 - LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO PREVISTO ALL'INTERNO DEL PIANO DI ZONA DENOMINATO "ITINERARIO LAVORO".** L'avvio di tirocini formativi e/o borse di lavoro all'interno delle imprese del territorio finalizzati all'inserimento di soggetti deboli in contesti produttivi nei quali è possibile formarsi sul campo attraverso una esperienza di lavoro della durata di un anno.

3. AZIONE 3 - L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO SAL. La realizzazione di un Servizio di Accompagnamento al lavoro (SAL) che ha lo scopo di offrire ai soggetti destinatari dell'intervento (assistiti dal comune e attualmente inseriti all'interno del servizio di assistenza economica) il sostegno e l'accompagnamento utili per la ricerca, nonché l'individuazione di occasioni di lavoro sul territorio e mirato all'inserimento lavorativo stabile in aziende locali. Il servizio SAL integra in modo trasversale, le azioni 1 e 2 precedentemente illustrate. Il Servizio SAL sarà strutturato tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- L'individuazione delle esigenze e dei bisogni reali del soggetto assistito
- Il bilancio delle competenze ed i colloqui individuali volti ad identificare competenze da sfruttare;
- L'individuazione delle richieste di personale delle aziende del territorio
- Presentazione dei soggetti alle aziende che ricercano personale

Ritenuto inoltre di procedere all'affidamento diretto all'Associazione di volontariato Mondo Nuovo per mesi 9 dell'AZIONE 1 denominata Servizio di Integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica per soggetti sussidiati dal Comune di Ragusa per le seguenti motivazioni:

- L'associazione di volontariato "Mondo Nuovo", iscritta regolarmente all'albo regionale delle Associazioni di volontariato, svolge da circa 9 anni il servizio di integrazione sociale e culturale in favore di soggetti sussidiati del comune e che pertanto ha raggiunto una notevole esperienza in merito alla gestione del servizio non riscontrabile in altri organismi di terzo settore presenti sul territorio;
- Secondo quanto stabilito dal D. Legislativo n° 157/95 all'art. 7 comma 2 lettera b) " gli appalti possono essere aggiudicati a trattativa privata, senza preliminarne pubblicazione di un bando qualora per motivi di natura tecnica, artistica, o per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'esecuzione dei servizi possa venire affidata unicamente a un particolare prestatore di servizi.
- L'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" è l'unica associazione che ha presentato una proposta progettuale relativamente al servizio di integrazione sociale e culturale.

Rilevata tuttavia la necessità e l'urgenza di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale il presente atto al fine di non interrompere i servizi di pubblica utilità;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore, nonché il parere di legittimità reso dal Vice Segretario Generale;

Visti i pareri negativi resi rispettivamente dalla 5<sup>a</sup> Commissione consiliare Cultura attività Sociali ed Economiche in data 23.12.04 e dalla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare Affari Generali nella seduta del 27.12.04 ;

Udita la relazione dell'Assessore ai Servizi Sociali;

Tenuto conto della discussione sull'argomento di che trattasi, riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato;

Visto l'art. 12 1° comma della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 22 voti favorevoli ed 1 astenuto (cons. Terranova) espressi per appello nominale dai 22 consiglieri votanti su 23 presenti, così come accertato dal Presidente con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Lauretta, Frisina, La Rosa

### DELIBERA

1) Il riordino del sistema di assistenza economica che prevede l'implementazione delle seguenti

1. AZIONE 1 - SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DELL'ASSISTENZA ECONOMICA EROGATA DAL COMUNE DI RAGUSA. Il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica in favore dei soggetti iscritti nelle liste dell'assistenza economica del Comune di Ragusa ammissibili al sussidio, prevede tre misure al proprio interno:

La prima misura riguarda lo svolgimento dei seguenti servizi di utilità pubblica:

- La piccola manutenzione ordinaria di beni comunali (aree verdi, immobili, impiantistica, terreni di proprietà comunale, ecc..) sotto la guida dei tecnici del comune.
- La custodia delle 4 ville comunali (villa Margherita, villa di Ibla, villa Archimede, villa Goggia) la custodia e la pulizia dei servizi igienici pubblici.
- Piccoli lavori su strada e decoro della città consistenti nella raccolta di erbacce, lattine, ed altre attività finalizzate al decoro ed alla pulizia della città.
- Piccoli lavori di varia natura in siti, immobili o terreni di proprietà comunale.

La seconda misura riguarda la realizzazione dei laboratori protetti finalizzati ai soggetti che non sono idonei, a causa di problemi di carattere psico-fisico, culturale e sociale allo svolgimento di servizi di pubblica utilità.

La terza misura riguarda la creazione di laboratori artistico-artigianali che hanno l'obiettivo di fare acquisire ai soggetti assistiti, competenze di natura tecnica in diversi settori professionali: pittura, falegnameria, ricamo, ecc..

La finalità del progetto è quella di realizzare una significativa integrazione sociale e culturale degli utenti sussidiati con la loro realtà quotidiana rendendo la disoccupazione un momento non di esclusione sociale, ma di inclusione e di protagonismo sociale.

2. AZIONE 2 - LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO PREVISTO ALL'INTERNO DEL PIANO DI ZONA DENOMINATO "ITINERARIO LAVORO". L'avvio di tirocini formativi e/o borse di lavoro all'interno delle imprese del territorio finalizzati all'inserimento di soggetti deboli in contesti produttivi nei quali è possibile formarsi sul campo attraverso una esperienza di lavoro della durata di un anno.

3. AZIONE 3 - SAL. La realizzazione di un Servizio di Accompagnamento al lavoro (SAL) che ha lo scopo di offrire ai soggetti destinatari dell'intervento (assistiti dal comune e attualmente inseriti all'interno del servizio di assistenza economica) il sostegno e l'accompagnamento utili per la ricerca, nonché l'individuazione di occasioni di lavoro sul territorio e mirato all'inserimento lavorativo stabile in aziende locali. Il servizio SAL integra in modo trasversale, le azioni 1 e 2 precedentemente illustrate. Il Servizio SAL sarà strutturato tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- L'individuazione delle esigenze e dei bisogni reali del soggetto assistito
- Il bilancio delle competenze ed i colloqui individuali volti ad identificare competenze da sfruttare;
- L'individuazione delle richieste di personale delle aziende del territorio
- Presentazione dei soggetti alle aziende che ricercano personale

4) Demandare al Dirigente del settore 12° l'adozione dei seguenti atti gestionali:

- Affidamento all'Associazione di volontariato "Mondo Nuovo" per mesi 9 (nove), del Servizio di Integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica per soggetti sussidiati dal comune di Ragusa per un costo complessivo annuo di € 550.000,00;
- Approvazione dell'allegato progetto FEDERAlfa e del disciplinare d'incarico che formano parte

integrante e sostanziale del presente deliberato.

- Approvare l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Dare mandato al Dirigente del settore 12° di provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali necessari nonché di verificare costantemente l'andamento del servizio
- Impegnare la relativa spesa sui fondi stanziati nel PEG per l'anno 2005

3) Dare mandato al Dirigente del settore 8° di curare il controllo e la verifica della regolare esecuzione degli aspetti tecnici del progetto Federalfa.

Proclamato l'esito della superiore votazione, il Presidente su specifica richiesta del Sindaco, invita il Consiglio a votare l'esecuzione immediata dell'atto, ai sensi dell' art.12 2° comma della l.r. 44/91, al fine di evitare l'interruzione del servizio in quanto la scadenza è il 31.12.04.

La votazione resa per appello nominale ha il seguente risultato: consiglieri presenti 23 votanti 22, voti favorevoli 22, astenuti 1 (cons. Terranova)

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando l'atto immediatamente esecutivo.

Successivamente alla proclamazione dell'esito della superiore votazione il Presidente invita il Consiglio a votare per appello nominale l'Atto d'Indirizzo, che qui di seguito si riporta presentato dai Consiglieri Battaglia, La Rosa, Schembri, Occhipinti, Arezzo Giuseppe, Bitetti, Vaccaio, Tasca:

“Impegnare l'Amministrazione ad inserire nella proposta di bilancio 2005 la somma necessaria per coprire il servizio per l'intero anno 2005 e a riportare nel bilancio pluriennale la spesa necessaria per coprire l'intero anno”.

“Demandare al dirigente del settore 12° l'adozione degli atti necessari per l'affidamento del servizio per restanti tre mesi dell'anno 2005 in caso di integrazione della relativa spesa in occasione della approvazione del bilancio 2005”.

L'esito della votazione è il seguente: consiglieri presenti 19, votanti 8, voti favorevoli 8, astenuti 11 (Bugio, Cascone, Crescione, Fidone, Frisina, Iacono, Lauletta, Martorana, Russo, Terranova, Tumino)

L'Atto d'Indirizzo viene respinto.

PARTE INTEGRANTE: Progetto, Convenzione e Disciplinare d'incarico.



IL PRESIDENTE  
f.to Geom. Francesco Barone

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to Rag. Malfa Maria

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Michele Busacca

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 02/01/2005.....primo giorno festivo successivo alla data di adozione.  
La deliberazione rimarrà affissa fino al 16/01/2005.....per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 03/01/05

IL MESSO COMUNALE

F.to Sig. Giovanni Licitra

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi del comma 2° dell'art.12 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li 28/12/04

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Michele Busacca

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 02/01/2005.....al 16/01/2005.....

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 02/01/2005.....ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 02/01/2005.....senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa

F.to Dr. Gaspare Nicotra

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA

Per copia conforme da servire per uso amministrativo

RAGUSA 03 GEN. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
(Dott. Gaspare Nicotra)